

**LEGNANO RESTA IN A2 IN GARA5, SCENDE LA BAKERY PIACENZA**

# «SALVEZZA SENZA VOCE»

## Serpilli al primo anno fuori casa: «Ho urlato di gioia con i tifosi Qui la società mi ha fatto sentire importante e giocare tanto»

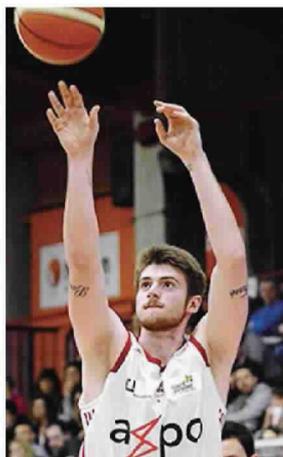
**ROBERTO NARDELLA**

**Michele Serpilli** è completamente senza voce dopo la salvezza centrata dall'Axpo Legnano mercoledì sera nella decisiva gara 5 dei playoff di A2 contro la Bakery Piacenza: «Ma è colpa dei nostri tifosi che a fine partita mi hanno fatto fare anche i cori. Mercoledì ci hanno seguito in molti, come in gara 1 e in gara 2, le partite che ci hanno dato la consapevolezza di poter vincere. In gara 1 soprattutto eravamo stati bravi a stare lì quasi fino alla fine e l'abbiamo persa più per demeriti nostri che per meriti dei nostri avversari».

Poi la fantastica gara 5 di mercoledì in cui avete spazato via La Bakery Piacen-

za: «Siamo arrivati consapevoli dei nostri mezzi. Abbiamo giocato una partita super, forse al di sopra delle aspettative, anche nostre. Forse loro erano un po' più stanchi di noi, alla fine il risultato ci ha premiato».

Per Legnano non è stato facile raggiungere questo risultato, una salvezza passata attraverso ben due gare 5: «Siamo arrivati fino alla fine anche perché riuscire a salvarci direttamente sarebbe stato molto complesso. C'era un divario importante tra noi e Tortona e avremmo dovuto centrare un autentico filotto di vittorie per raggiungere l'obiettivo salvezza senza passare dai playoff. Ci siamo salvati attraverso due gare 5, anche per merito delle nostre



Michele Serpilli, 20 anni

avversarie, perché sia Cento sia Piacenza erano due buonissime squadre».

Serpilli è arrivato a inizio stagione a Legnano per vivere la prima esperienza da senior lontano da casa.

Ora è tempo di bilanci e ambizioni per il futuro dopo i tanti anni di nazionali giovanili e dopo l'esordio nella massima serie con Pesaro. «Io sono contentissimo di come sia andata la stagione, perché era il primo anno da senior e anche la prima esperienza fuori. Sono soddisfatto perché ho avuto la possibilità di giocare e mi sono sentito importante, grazie allo spazio, i minuti che mi sono stati concessi. Ho ambizioni alte, ho già assaggiato la serie A e sono venuto in A2 per mettermi alla prova. L'anno prossimo francamente non so dove giocherò e cosa farò, ma non penso tanto alla categoria, penso invece a giocare e andrò dove avrò maggiori garanzie in tal senso».

